



## BESCHLUSS NR. 21

Schwaz, 28. Oktober 2014

### betreffend **Einbindung der Zivilgesellschaft in die Entwicklung des EVTZ (Tirol, Südtirol und Trentino)**

Tirol ist seit knapp 100 Jahren durch eine Staatsgrenze getrennt. Nach hundert Jahren ist es an der Zeit, den Status Quo zu bewerten und Weichen für die Zukunft zu stellen. Jahrzehntlang war eine Zusammenarbeit der Tiroler Landesteile nur durch Umwege möglich und mit großen bürokratischen Schwierigkeiten verbunden. Durch den EU-Beitritt Österreichs hat sich diese Situation entspannt. Das Schengener Abkommen hat die Grenzbalken am Brenner und im Pustertal verschwinden lassen. Schließlich wurde uns mit dem Madrider Abkommen die Möglichkeit einer gemeinsamen Zukunftsgestaltung eröffnet. Die EVTZ ist ein erster richtiger und wichtiger Schritt in eine gemeinsame Zukunft aller Landesteile. Hier ist es essentiell, dass verschiedenste Vereine, Verbände aber auch Parteien einen gemeinsamen Weg in die Zukunft Tirols erarbeiten. Dazu braucht es eine Art Tirolkonvent bzw. Zukunftsforum unter Einbindung der Zivilgesellschaft in die Entwicklung des EVTZ, ergebnisoffen, überparteilich, öffentlich, transparent.

DER SÜDTIROLER LANDTAG,  
DER TIROLER LANDTAG UND  
DER LANDTAG  
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT

**beschließen:**

"Die Präsidenten der Landtage von

## DELIBERAZIONE N. 21

Schwaz, 28 ottobre 2014

### riguardante il **coinvolgimento della società civile nello sviluppo del GECT (Tirolo, Alto Adige e Trentino)**

Da quasi 100 anni il Tirolo è diviso da un confine di stato. Dopo un secolo è ora di verificare la situazione attuale e nel contempo porre le basi per il futuro. Per decenni la collaborazione fra le diverse parti del Tirolo storico è stata possibile solo per vie traverse e con grandi difficoltà burocratiche. La situazione è migliorata con l'ingresso dell'Austria nell'UE. Poi l'accordo di Schengen ha fatto scomparire le sbarre di confine al Brennero e in val Pusteria. Infine l'accordo di Madrid ci ha dato la possibilità di dare forma insieme al nostro futuro. Il GECT è un primo passo, giusto e importante, verso un futuro comune per tutte le parti del Tirolo storico. È dunque essenziale che le diverse associazioni e organizzazioni, ma anche i partiti elaborino assieme un progetto per il futuro di questa regione europea. A tal fine è necessario prevedere una specie di convenzione delle tre parti del Tirolo storico ovvero un laboratorio per lo sviluppo futuro del GECT che non abbia pregiudiziali e sia politicamente trasversale, pubblico e trasparente, con il coinvolgimento della società civile.

LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,  
DEL LAND TIROLO E DELLA  
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**deliberano:**

"I presidenti delle assemblee legislative

Südtirol, Tirol und dem Trentino werden ersucht, Vertreter der Zivilgesellschaft in geeigneter Weise in die Diskussion um die Erarbeitung von Zukunftsmodellen für den EVTZ (Tirol, Südtirol und Trentino) einzubinden und dem Dreier-Landtag darüber zu berichten."

del Tirolo, dell'Alto Adige e del Trentino sono invitati a coinvolgere in modo adeguato i rappresentanti della società civile nella discussione su futuri modelli per il GECT (Tirolo, Alto Adige e Trentino) e a relazionare al riguardo la seduta congiunta delle tre assemblee legislative."

Es wird bekundet, dass die Landtage von Südtirol, Tirol und dem Trentino diesen Beschluss Nr. 21 in der gemeinsamen Sitzung vom 28. Oktober 2014 in Schwaz einstimmig gefasst haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Land Tirol e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 28 ottobre 2014 a Schwaz, la presente deliberazione n. 21 all'unanimità.

DER PRÄSIDENT  
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DELLA  
DIETA REGIONALE DEL TIROLO

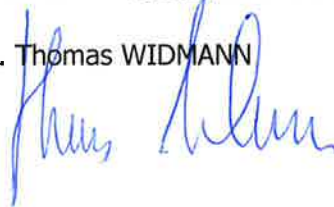
DDr. Herwig VAN STAA



DER PRÄSIDENT  
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

dott. Thomas WIDMANN



DER PRÄSIDENT  
DES TRENTINER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Bruno DORIGATTI

